

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 943 del 07/05/2018

Il Trento Film Festival ricorda il grande regista Ermanno Olmi

C'era un legame particolare che univa il grande regista Ermanno Olmi al Trento Film Festival: un legame di amicizia, per una rassegna che definiva "gloriosa"; un legame artistico, per avere partecipato alla manifestazione con le proprie opere, come nel 2010 con il film *Le rupi del vino*, sui vigneti terrazzi della Valtellina; o nel 2008, al 56. Trento Film Festival, quando presentò il film *Kalkstein - La valle di pietra*, di cui curò la sceneggiatura insieme all'allievo Maurizio Zaccaro, traendola dalla novella "Kalkstein", di Adalbert Stifter.

«Una partecipazione quella del 2008 – ha evidenziato il presidente del Trento Film Festival, Mauro Leveghi, che ha lasciato il segno, non solo per la bellezza e l'eleganza del film, come d'altra parte tutte le opere di Olmi, ma soprattutto per il messaggio di amore che ha lasciato a tutti noi, facendoci capire i grandi valori che custodiscono nei loro cuori chi dedica, nell'ombra e nel silenzio, la vita agli altri, con spirito di abnegazione e semplicità. Lontano dai riflettori. Un messaggio ancora attuale che conserviamo insieme al ricordo del sorriso affettuoso e coinvolgente del grande regista. La sua scomparsa lascia un grande vuoto, ma non i suoi insegnamenti che costituiranno un tesoro per tutti coloro che amano il cinema».

Ad Ermanno Olmi nel 1959 è stata assegnata al Trento Film Festival il "Rododendro d'Oro", per il film *Il tempo si è fermato*. Nel 2012 ha ricevuto anche il prestigioso premio dell'International Alliance for Mountain Film che gli fu consegnato dall'allora presidente del Trento Film Festival, Roberto De Martin. L'associazione, che riunisce i più importanti festival di cinema di montagna nel mondo, riunitasi proprio a Trento in occasione della sessantesima edizione della rassegna cinematografica, decise di conferire il riconoscimento al celebre regista e sceneggiatore "per la sua opera di valorizzazione del cinema di montagna, attraverso importanti film documentari e a soggetto e per aver avviato una scuola di cinema di settore".

(at)